



UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO

RONCEGNO



S. BRIGIDA



A cura di STEFANO MODENA
stefano.modena@tin.it

VISITA DELL'ARCIVESCOVO



Sabato 22 settembre sarà in visita alla nostra parrocchia il vescovo, mons. Lauro Tisi. Invitato dal Comitato Pastorale e da don Paolo, per vivere assieme un bel momento di comunione con la Chiesa trentina, ha subito accettato con gioia. Nell'occasione si inizieranno alcune delle attività pastorali e oratoriali del nuovo anno, ma sarà anche il momento per celebrare e ricordare assieme al Pastore della Chiesa trentina gli anniversari di alcuni gruppi della nostra parrocchia, in modo particolare i 20 anni del Coro Voci dell'Amicizia, nato nel 1998, e i 15 anni dell'Associazione NOI, che gestisce le molte attività del nostro oratorio e la struttura. Realtà che lo stesso don Lauro indirettamente ha contribuito a formare, quando nei primi

anni Novanta ha accompagnato, assieme al parroco don Antonio, l'allora gruppo giovani e la parrocchia tutta in alcuni appuntamenti importanti della vita parrocchiale stessa.

Ma sarà soprattutto un bel momento da vivere con tutta la comunità, allargando la partecipazione alle realtà associative e di volontariato di Roncegno: per questo motivo sarà ricordato anche il traguardo dei 50 anni del Coro Sant'Osvaldo, in modo da vivere con spirito di festa e gioia questo importante appuntamento.

Al termine della messa, sarà preparato nei locali dell'oratorio un rinfresco, a cui già d'ora tutti sono invitati, in modo da poter passare ancora del tempo con il vescovo Lauro.

DAL GRUPPO MISSIONARIO

Sabato 14 luglio il Gruppo di animazione missionaria di Roncegno e Marter ha voluto chiudere il suo anno di attività con una visita al santuario mariano di Pinè.

Ci è piaciuto vivere in amicizia e in preghiera un paio d'ore per ringraziare il Signore e la Madonna; alla Comparsa abbiamo partecipato alla recita del rosario e alla celebrazione della messa. Il Vangelo di Marco proclamato in quel giorno diceva: "Allora chiamò i dodici e incominciò a mandarli a

due a due... e ordinò loro che, oltre il bastone, non prendessero nulla per il viaggio...". Don Piero Rattin, rettore del santuario, durante l'omelia ci ha confidato che per lui quel bastone è la Parola di Dio.

Il gruppo riprenderà gli incontri e le attività di sostegno ai missionari in autunno, ogni secondo lunedì del mese, naturalmente aperti a quanti volessero partecipare.

È PIÙ BELLO INSIEME... DAL GRUPPO PRIMAVERA

Mercoledì 25 luglio 2018 abbiamo effettuato un'interessante trasferta a Rablà (Parcines), in Alto Adige, nei pressi di Merano, per visitare il fantastico Mondotreno, la più grande installazione di modellismo ferroviario d'Italia che rappresenta con i suoi oltre 20.000 pezzi la maggiore collezione privata di ferrovie in miniatura d'Europa. A far da cornice l'incantevole scenario panoramico dell'Alto Adige, sempre in plastico: il più grande in miniatura al mondo. Dopo aver trascorso il mattino ad ammirare i trenini e i bellissimi plastici, il pomeriggio è stato dedicato a una stupenda escursione, questa volta per visitare al naturale una perla situata in zona: il lago di Resia.

Situato quasi al termine della Val Venosta ad un'altezza di quasi 1500 metri sul livello del mare, il lago è famoso oltre che per la bellezza dello specchio d'acqua, per il campanile che sorge dalle sue acque, segno indelebile del paese che lo contornava, sommerso nel 1950 per dare luogo al lago e a una centrale idroelettrica con spostamento del paese di Resia più a monte.

Dopo aver ridisceso la Val Venosta al ritorno, con i suoi verdi prati e le rocce a far da ala al nostro passaggio, non poteva mancare a Foresta, nei pressi di Merano, una corroborante fermata alla birreria Forst per degustare una rinfrescante birra, prima del rientro a casa.

Franco Fumagalli

IN RICORDO DI ERMANNO

Ci sono tre cose nella vita che non tornano indietro:

le parole, il tempo e le occasioni perse...

Ci sono tre cose nella vita che non dovresti mai perdere:

la pazienza, la speranza e l'onestà...

Ci sono tre cose nella vita che hanno un valore inestimabile:

la famiglia, l'amore e l'amicizia...

Con queste parole vogliamo ricordare con voi il nostro caro Ermanno.

Desideriamo ringraziare di cuore quanti ci sono stati vicini in questo triste momento e hanno partecipato al nostro dolore; la vicinanza di così tante persone, che a vario titolo conoscevano il nostro Ermanno, ci è stata di grande conforto.

Un ringraziamento particolare a don Paolo, al coro, a tutte le persone che gentilmente hanno contribuito nei vari momenti dell'iter religioso e ai ragazzi della Sezione Cacciatori di Roncegno che hanno accompagnato in spalla il loro amico e socio per l'ultimo saluto.

I famigliari

OFFERTA

PER L'ORATORIO

In memoria di ALBERTO MONTIBELLER (Bertino), nel ricordo dei momenti felici passati all'oratorio, i coscritti della classe 1957, euro 300

ANAGRAFE

BATTESIMO

Il 26 agosto 2018 è stato battezzato GIACOMO DALLEDONNE, di Sergio e Tiziana Montibeller.

A Giacomo un caloroso benvenuto da parte di tutta la comunità cristiana di Roncegno, e un grosso augurio ai genitori e ai padrini di buon cammino!

DEFUNTI

Il 15 luglio è deceduta ANNA ECCEL di 87 anni



L'8 agosto è deceduto ERMANNO NERVO di 64 anni



RONCHI



A cura di ALESSANDRO CAUMO
alessandro.caumo@hotmail.it

PADRE DARIO TRA NOI

Seppur per un breve periodo, quest'estate la nostra comunità ha avuto occasione di rivedere padre Dario Ganarin. Egli, partito da Genova e arrivato in Valsugana per qualche settimana di meritato riposo, ha potuto far visita a qualche nostro parrocchiano oltre che celebrare alcune messe. È stata per padre Dario anche un'opportunità per girare nei nostri masi dopo tanti anni, con la consapevolezza che per fortuna, aggiungiamo, tante cose sono cambiate in meglio con strade nuove e case ristrutturate. Non sono mancate le incursioni in montagna e qualche visita nelle baite. Come quella fatta a uno dei numerosi nipoti dove una domenica mattina ha voluto celebrare la messa con alcuni parenti e amici che con l'occasione hanno potuto salutarlo e scambiare quattro chiacchiere

OFFERTE

Per la chiesa
N.N., euro 40

Padre Dario Ganarin
con alcuni parenti e
amici



in compagnia. A padre Dario assicuriamo la nostra preghiera come comunità parrocchiale. E, perché no?, non escludiamo la possibilità di andare a trovarlo nella sua nuova "avventura" a Genova.

FERRAGOSTO ALLE DESENE

Un ritrovo che è ormai una tradizione. Stiamo parlando degli Alpini di Ronchi Valsugana che anche in questo Ferragosto hanno dato appuntamento alla comunità nei pressi della chiesetta alpina delle Desene per ricordare i caduti di tutte le guerre. Presente anche una delegazione di Alpini arrivati da Riva Martignago (Treviso), gruppo gemellato dal 2005 con quello di Ronchi. Numerosi i fedeli arrivati da fuori paese, scarsa invece la presenza dei nostri parrocchiani nonostante la bella mattinata di sole e l'orario accessibile a tutti. La messa, presieduta da padre Marcello Mattè e animata dai canti del Coro parrocchiale, ha reso più solenne questa cerimonia che è proseguita con la deposizione di una corona d'alloro all'interno della chiesetta a ricordo di tutti i caduti nelle guerre. Nel corso della celebrazione sono arrivate parole di speranza e di letizia da parte di padre Marcello che ha esortato i fedeli a impegnarsi quotidianamente nei confronti del prossimo al fine di creare un'unica grande famiglia formata da fratelli e sorelle che si vogliono bene. La mattinata si è conclusa con un lauto rinfresco offerto a tutti dalle "Penne nere" di Ronchi.

MEMORIAL CASAGRANDE E FESTA A MALGA COLO

Anche quest'anno il memorial Casagrande e la festa alpina a malga Colo sono state due manifestazioni che hanno evidenziato come ci sia ancora nel nostro paese un sincero spirito comunitario nell'organizzare due feste che hanno portato ai 1700 metri di malga Colo tantissime persone. Ma andiamo con ordine. Sabato mattina 28 luglio il memorial Casagrande (a ricordo di Simone, valoroso volontario della nostra comunità che ci ha lasciati troppo giovane nel 2014) ha visto ai nastri di partenza ben duecento atleti pronti a gareggiare sui due tracciati disegnati tra i pascoli di malga Colo. Davvero grandioso il lavoro di pulizia del tracciato oltre che di organizzazione dell'evento effettuato nelle settimane precedenti dal Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Ronchi. Uno sforzo che annualmente viene premiato sia dalle numerose presenze degli atleti che gareggiano nel tracciato degli otto chilometri sia dalle famiglie e dai bambini che percorrono la passeggiata in questo luogo davvero incantevole. Domenica 29 è stata la volta della festa alpina. Non si contano le ore di volontariato e l'impegno nell'orga-



Ferragosto alle Dese-
ne, davanti alla chie-
setta alpina

Foto ricordo dopo la
messa a malga Colo

nizzazione che gli Alpini con le loro rispettive famiglie e gli amici degli Alpini ogni anno mettono a disposizione affinché la festa possa avere successo. Come da tradizione la giornata è iniziata alle 11 con la messa celebrata davanti alla croce eretta qualche anno fa a ricordo del nostro caro Simone. Davanti a numerosi fedeli, il parroco don Paolo Ferrari ha ricordato con qualche cenno storico la guerra che proprio su quei pascoli cento anni fa andava a consumarsi. Ha voluto ricordare questo fatto con il fine di far riflettere i fedeli sull'importanza di vivere ora in un ambiente di pace. Una pace, ha detto don Paolo, che dobbiamo sforzarci di alimentare quotidianamente anche nella nostra vita iniziando dal nostro ambiente familiare e comunitario. Terminata la celebrazione e scattate le foto di rito, la festa si è spostata nel tendone dove si è consumato il rancio alpino. Nel pomeriggio tanta allegria con i canti e i balli dei Glockenthurm e l'estrazione dei numeri della lotteria. Un grande applauso ad Alpini, Pro Loco, Vigili del Fuoco e a tutti quei volontari e volontarie che hanno contribuito a un'altra edizione di successo.



Roberta Capra

PRANZO SOCIALE

Le attività estive del Circolo pensionati di Ronchi si sono degnamente concluse con il pranzo sociale. Una grande partecipazione di soci (più di cinquanta) che si sono ritrovati sabato 25 agosto al ristorante Negritella di Torcegno per trascorrere una giornata in compagnia all'insegna dell'allegria e del buon cibo. Presenti anche il parroco don Paolo e il sindaco Federico Ganarin. Un'altra iniziativa che ha suscitato grande soddisfazione per il direttivo e per il presidente Battisti; quest'ultimo durante il pranzo ha ricordato che con l'inizio della stagione autunnale si riavvieranno altre numerose iniziative rivolte ai soci del Circolo, su tutte il corso di ginnastica e, se i numeri lo consentiranno, l'avvio di un corso di ballo.

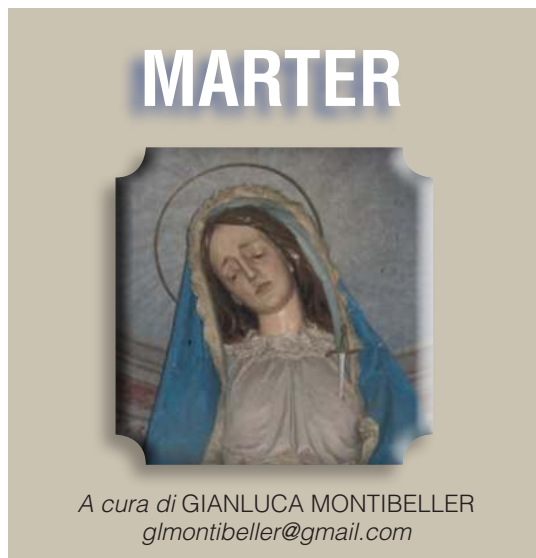


I numerosi partecipanti al pranzo sociale del Circolo di Ronchi

“Santa Margherita”
dipinto di Gianbattista
Amech (1830).
Olio su tela, abside

AVVISO

L'orario invernale per la celebrazione della messa festiva a Marter entra in vigore anticipatamente rispetto agli anni scorsi: da domenica 7 ottobre la messa sarà celebrata, sempre di sera ma alle 18. Si consiglia di tener controllata la bacheca per eventuali variazioni.



MURALE: L'ARTE CONTINUA

Nei mesi scorsi è continuata l'opera di abbellimento dei muri del campo sportivo, iniziato lo scorso anno. Oltre a continuare il disegno geometrico lungo la parete dietro la porta da calcio i ragazzi/artisti hanno provveduto a ridipingere la parte colorata in precedenza, che era stata imbrattata a pochi giorni dalla realizzazione.

FESTA PATRONALE DI SANTA MARGHERITA

Grande successo per l'edizione 2018 della festa della nostra patrona. Come tutti gli anni, il lavoro appassionato e entusiasta dei volontari coordinati dal Comitato Sagra ha permesso di organizzare la festa, con tutti gli ingredienti della tradizione: ottima cucina, buona musica, il vaso della fortuna, la lotteria. Tante le persone, da tutta



la Valsugana e anche oltre, che hanno affollato i tendoni nonostante le serate di tempo inclemente.

Punto centrale della festa è stata la celebrazione della messa di domenica 15 luglio, che per l'occasione si è svolta al mattino. Don Paolo nell'omelia si è soffermato sulla vita di santa Margherita, alla quale è dedicata la nostra chiesa.

Nel pomeriggio molti atleti hanno preso parte alla gara di corsa su strada organizzata come da molti anni dall'Unione Sportiva di Marter. Queste giornate vogliono essere un segno importante e concreto di una comunità che si ritrova con tanta voglia di stare insieme in allegria e una bella testimonianza del lavorare insieme che porta frutti visibili nel paese: molte migliorie al centro sono infatti state realizzate con il sostegno, sia economico che materiale, del Comitato Sagra. Vogliamo quindi ringraziare tutti coloro che con generosità e dedizione hanno collaborato alle varie attività per la bella riuscita della nostra sagra, e a tutti un arrivederci all'anno prossimo.



COPPA SANTA MARGHERITA SODDISFAZIONI PER L'U.S. MARTER

Domenica 15 luglio, in occasione della festa patronale, l'U.S. Marter ha organizzato la 32^a edizione della Coppa Santa Margherita - 24^o Memorial Dino Montibeller, la ormai tradizionale gara di corsa su strada. Buono il successo di partecipanti, con circa 120 atleti in rappresentanza di 15 società sportive della Valsugana e della Provincia, che si sono dati battaglia sul percorso nella zona est dell'abitato di Marter, tutto pianeggiante, ma non per questo meno impegnativo. Di rilievo la lista dei partenti, con atleti di livello nazionale come il fortissimo Ousman Jaiteh tra i senior e il già più volte campione italiano Francesco Ropelato. Il trofeo è andato ai forti atleti dell'U.S. Castel Ivano mentre la presenza numerosa degli atleti di casa ha permesso all'U.S. Marter di cogliere uno splendido 2^o posto nella classifica generale!

Ancora una volta è stato un piacere ricordare Dino, che è stato dirigente, allenatore ma prima di tutto amico dei propri atleti, nel modo che lui preferiva: gareggiando con il sorriso sulle labbra.

Con l'occasione il direttivo dell'U.S. Marter ringrazia tutti quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione e in particolare il Comitato Sagra Santa Margherita per il prezioso supporto, e ricorda che a metà settembre inizieranno gli allenamenti per pallavolo, atletica leggera e tennistavolo.



Due momenti della gara

COMMEMORAZIONE A SANT'OSVALDO

Anche quest'anno in molti sono saliti alla chiesetta di Sant'Osvaldo per la messa in ricordo dei caduti in guerra nei boschi attorno ad essa, che da calendario celebrata domenica 5 agosto. Prima della celebrazione, come di consueto, gli alpini hanno deposto una corona davanti alla chiesa e tenuto un momento di riflessione, di ricordo appunto.

La messa è stata presieduta da don Paolo e animata dai canti del gruppo scout che in quel periodo aveva allestito l'accampamento nei prati sottostanti.

In località Cinque Valli era stato posizionato il tradizionale capannone, punto di ritrovo e ristorante curato dalla società Bocciofila Tor Tonda che già il giorno prima aveva organizzato attività legate al lavoro del boscaiolo. Il bel tempo ha favorito il buon esito della giornata; ricordiamo che l'anno scorso un violento acquazzone aveva oscurato la località alpina.



Preghiera dell'Alpino

NOVALEDO



A cura di MARIO PACHER
m.pacher@alice.it

15 AGOSTO A MALGA BROI

È stato festeggiato lo scorso 15 agosto a Malga Broi il 50° anniversario di costruzione della chiesetta realizzata dagli Alpini del paese. Numerose le persone presenti alla solenne concelebrazione da parte del parroco don Paolo Ferrari e padre Egidio Pedenzini, missionario in Kenya ma ritornato per qualche tempo a Novaledo, suo paese natale. Presente l'intera giunta con il primo cittadino Diego Margon che ha ricordato il percorso storico di quella chiesetta, dalla progettazione alla

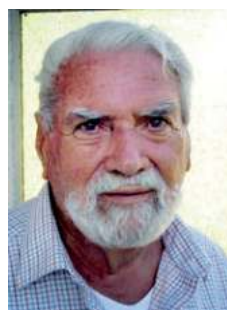
La cerimonia all'interno della chiesetta



sua realizzazione e inaugurazione avvenuta mezzo secolo fa con una solenne messa celebrata dal cappellano militare don Onorio Spada. All'interno una targa con significative parole: "Ricorrendo il 50° della vittoria, il comitato promotore dell'A.N.A. di Novaledo, a perenne ricordo dei Caduti Alpini di tutte le guerre, eresse questa chiesetta. Novaledo 22 settembre 1968". Così il sindaco: "Oggi, per il 50° anniversario della costruzione ci vede qui, come allora, spiritualmente insieme ai costruttori del tempo e, anche se sono sempre meno i sopravvissuti, il loro spirito aleggia su questa chiesa". Ha poi ricordato, uno per uno, i componenti del comitato esecutivo di allora e la costituzione del gruppo Alpini a Novaledo. Un pensiero di particolare riconoscenza ha poi rivolto al cavaliere di

Malta Giancarlo Bazzanella, il "Barba degli Alpini" oggi non più fra noi, ma che, dopo aver promosso nel 1967 la costituzione del nostro Gruppo Alpini, un anno più tardi aveva proposto e sostenuto anche l'idea della costruzione di questa chiesetta sul Monte Broi, tanto amata dalla gente del paese e considerata punto importante per feste in montagna anche da parte di altre nostre associazioni. Il consigliere provinciale Gianpiero Passamani ha sottolineato la "missione" che guida gli Alpini, il loro spirito di servizio sociale che trasforma l'amore per la Patria in amore verso chi ha bisogno. Anche Florio Angeli, che ha brillantemente condotto l'intera giornata commemorativa, ha interpretato il pensiero di Pierino, così com'era riportato sul depliant che annunciava l'evento dove si ricordavano le fatiche, le rinunce e i sacrifici dei 25 weekend trascorsi per costruire, mattone dopo mattone, la chiesetta. Sono stati ricordati anche i vari capigruppo, non ultimo Sergio Boccher da poco "andato avanti", ed è stato pubblicamente ringraziato Roberto Sartori che prima dell'evento commemorativo aveva organizzato a Malga Broi una marcia non competitiva in suo ricordo di Sergio Boccher.

EGIDIO PEDENZINI



Dopo tre anni dalla sua ultima venuta, padre Egidio Pedenzini è ritornato per un breve periodo di riposo a Novaledo, suo paese natale, e farà ritorno nella sua missione in Kenya il prossimo 12 ottobre. Fino ad allora collaborerà con il parroco don Paolo Ferrari nelle celebrazioni sia festive

che feriali. Padre Egidio, classe 1939, è missionario in Africa da ben mezzo secolo, cioè dal 1968, e lo scorso anno era stato festeggiato da quella che ormai è divenuta la sua gente, per i 50 anni di sacerdozio.

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

Dopo la gita a Malga Scura sulle Marcesine con più di 40 partecipanti, che comprendeva pure un ottimo pranzo e un allegro pomeriggio con giochi e canti accompagnati dall'armonica a bocca, un nuovo successo con 38 iscritti ha fatto registrare la recente gita al Museo patrocinata dalla Provincia. Sulla via del ritorno il Gruppo Pensionati ha offerto presso la propria sede un'ottima pizza preparata da Loris Zurlo. Particolarmente soddisfatto della buona riuscita di queste iniziative si è dichiarato il direttivo del Gruppo, in particolare la presidente Bruna Gozzer che, attraverso il suo segretario

Grazioso Alzetta, ringrazia quanti partecipano a questi momenti ricreativi affermando "arrivederci alla prossima".

FESTA AL RIONE CAMPREGHERI

Anche quest'anno gli abitanti del rione Campregheri di Novaledo hanno organizzato, lo scorso 9 giugno, un momento di festa con una buona cenetta e tanta allegria per un'amicizia sempre più stretta fra loro e anche per dare il benvenuto ai nuovi residenti. All'incontro, svoltosi nel piazzale Corn - Dalceggio, hanno presenziato 55 persone e, fra gli ospiti, c'era anche il sindaco Diego Margon e il parroco don Paolo Ferrari che hanno elogiato questa iniziativa, la 16ª in ordine di tempo. La serata è stata rallegrata anche con tanti dolci case-recci portati dalle singole famiglie ed è proseguita fino a tardi a suon di musica proposta da Angelo.

AUGURI!

Augusta Bastiani vedova Martinelli è stata recentemente festeggiata per il compimento dei suoi 91 anni. Accanto agli auguri formulati dai familiari e altri parenti, le giungano anche quelli dell'intera comunità parrocchiale.



FESTE D'ESTATE

Due allegre e ben riuscite feste hanno caratterizzato il nostro paese durante la scorsa estate. La festa in piazza Municipio organizzata dai Vigili del Fuoco nell'ultima decade del mese di luglio e la festa in occasione della ricorrenza del patrono sant'Agostino nei giorni 24, 25 e 26 agosto organizzata dalle varie associazioni del



Pensionati in visita al palazzo della Regione



Un momento serale della festa al Rione Campregheri

paese con la collaborazione dell'amministrazione comunale. I due appuntamenti che comprendevano buona cucina, tanta musica, gare, tornei e tanto altro, hanno attirato in paese tanta gente da tutta la Valsugana. E fra le iniziative più rilevanti inserite nelle feste è il caso di ricordare il trofeo 3° Memorial in ricordo di Gianni Nicoletti, gara di abilità tecnica con autoprotettori, disputatosi lo scorso 22 luglio e inserito nella tre giorni di festa organizzata dal locale Corpo Volontario dei Vigili del fuoco.



Un momento serale della festa organizzata dai Vigili del fuoco.



UNITÀ PASTORALE SANTI EVANGELISTI

ELEMOSINE OFFERTE

mese di
agosto/settembre

CARZANO

Elemosine, euro 200

TELVE

Elemosine, euro 2.768,88
Offerte per spese parrocchia,
euro 735
Offerte per chiesa Calamen-
to, euro 50
Contributo famiglie dell'U.P.
per catechesi, euro 1.060

TELVE DI SOPRA

Elemosine, euro 1.116,50

TORCEGNO

Elemosine, euro 2.523
Offerte per la chiesa, euro
400
Offerte per la cappella del
Divino aiuto, euro 200
Offerte per funzioni religiose
(funerali, ecc.), euro 240

CARZANO



A cura di PIERA DEGAN
tel. 0461 766534

MADONNA DELLA NEVE: LA NOSTRA SAGRA

Cinque agosto: la Chiesa onora la "Madonna della Neve". Ma come mai la neve proprio nel mese di agosto, il mese più caldo dell'anno? La tradizione dà una sua risposta, anche se è risaputo che le tradizioni non riportano fatti storicamente verificabili. È però vero che riescono



a creare un alone di poesia attorno ad avvenimenti certi. E la tradizione della Madonna della Neve di poesia ne contiene veramente tanta.

Si dice che un ricco patrizio di Roma, il 4 agosto del 352, avesse visto in sogno la Vergine Maria che gli chiese di costruire una basilica nel luogo che gli avrebbe indicato. Il mattino seguente, il patrizio corse subito da papa Liberio, per raccontargli il suo sogno e il pontefice gli confessò di aver avuto la stessa visione.

Proprio quel mattino ci fu una nevicata sul colle Esquilino, nonostante si fosse in piena estate e proprio in questo luogo quindi il Papa stesso tracciò il perimetro della nuova basilica.

Essa fu poi chiamata "Ad Nives" (della neve) oppure anche "Liberiana", dal nome del pontefice. Qualche decennio dopo, alla stessa venne dato il nome di "Santa Maria Maggiore" e oggi è una delle quattro basiliche papali di Roma.

Ovviamente vi sono anche altre tradizioni che narrano della nevicata d'agosto in Roma con sfumature diverse.

Che questa tradizione sia stata subito accolta favorevolmente dal popolo cristiano ne dà conferma la grande quantità di chiese dedicate in Italia: risulta infatti che i comuni o le frazioni dei quali è patrona la "Madonna della Neve" siano più di 120 e che gli edifici sacri a Lei intitolati siano più di 150.

Noi di Carzano siamo partecipi di questo onore con la nostra bella chiesa, dedicata proprio a un così particolare titolo di Maria.

E quindi anche per noi il 5 agosto è sagra, che quest'anno è arrivata nella giornata di domenica e la solennità è stata ancora più grande.

Ci hanno pensato dapprima i "maestri" del campanò che con i loro rintocchi hanno riempito il paese e la valle di radiosa aria di festa. E poi naturalmente la messa delle nove e mezza, celebrata dal nostro parroco don Renzo il quale, in una chiesa ben infiorata per l'occasione, non ha mancato di ricordare la gioiosità della ricorrenza.

E infine il Coro parrocchiale che, come ormai da anni, oltre ad arricchire la messa con i suoi canti invita tutti a fermarsi un attimo dopo la celebrazione per un brindisi o una anguriata, a seconda della benevolenza del meteo.

Quest'anno il Coro ci ha accolti nella sala Volti del municipio, permettendoci un po' di difesa dal caldo anche con un fresco bicchiere di bianco. È stato un bel momento comunitario,

un ritrovarsi in serenità e amicizia che sarebbe opportuno avvenisse più frequentemente. Per il futuro chissà che anche a noi Carzaneri non venga la voglia di far rivivere la tradizione romana che ricorda il miracolo del cinque di agosto ogni anno, con una "nevicata" di petali bianchi dalla cupola della basilica di Santa Maria Maggiore, durante la solenne celebrazione...

gb

ANAGRAFE

BATTESIMO

8 luglio
KACI MARIA LEANDRA
di Blenard e Xhuliana Vorfi



1° TURNO DEL CAMPEGGIO DELL'ORATORIO

Domenica 22 luglio un folto gruppo di 34 bambini della III, IV e V elementare accompagnati dai loro animatori dell'Oratorio si è incamminato verso Ziveron. Tra questi bellissimi prati hanno così trascorso una settimana all'insegna del divertimento e del rispetto reciproco. Il personaggio proposto quest'anno era Harry Potter; i ragazzi, una volta entrati nella "scuola di Hogwarts", tra giochi e magie hanno potuto aiutare il giovane mago e i suoi amici a sconfiggere il male. Il campeggio si è concluso la domenica successiva alla presenza dei genitori con una messa e tanta buona pasta per tutti. Noi animatori ringraziamo don Renzo e don Mattia per la loro vicinanza spirituale e per le confessioni, Paola e Renato per la loro ottima cucina, Flavio per averci permesso di vivere quest'esperienza, i genitori per aver avuto fiducia in noi e i bambini che hanno partecipato con entusiasmo ad ogni attività da noi proposta.

Maria e Susanna



Attività ludiche

Il folto gruppo di giovani che ha frequentato il primo campeggio



2° TURNO DEL CAMPEGGIO 2018

Come ogni anno, anche per la fine di luglio 2018 noi animatori del Gruppo RagGio abbiamo organizzato due settimane di campeggio per i ragazzi delle medie e delle elementari. Il secondo turno, a cui hanno partecipato 23 ragazzi delle scuole medie e 10 animatori, è partito domenica 29 luglio per tornare il 5 agosto. Destinazione: Ziveron! ... O meglio: la scuola di Hogwarts! Filo conduttore di questo campeggio è stata infatti la storia di Harry Potter, che con i suoi amici Ron e Hermione ci ha accompagnato quotidianamente durante i nostri giochi e le nostre riflessioni. Insieme a loro abbiamo esplorato la scuola di Hogwarts e conosciuto i professori, abbiamo scoperto la nostra squadra grazie al Cappello Parlante (Grifondoro, Serpeverde, Tassorosso e Corvono) e abbiamo ritrovato la Spada di Grifondoro per sconfiggere il Basilisco, abbiamo parte-

Momenti significativi del campeggio



cipato al Torneo Tremaghi e grazie al tempo abbiamo anche potuto rinfrescarci con giochi d'acqua e accendere un falò la nostra ultima sera.

Tra pomeriggi di divertimento sotto il sole e giochi notturni, ma anche momenti di pulizia della casa e di riflessione su diversi temi, abbiamo condiviso una settimana ricca di emozioni. Come sa bene chi ci segue in questa esperienza ogni anno, il campeggio è un insieme di avvenimenti condensati in pochi giorni che lascia sempre un ricordo,



sia in voi ragazzi che in noi animatori. È bene quindi ringraziare tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno contribuito al nostro campeggio: ringraziamo i nostri cuochi Elda e Renato che assieme a Veronica ci hanno rifocillato in questa settimana, oltre ad essere sempre stati disponibili per qualche piccola emergenza medica. Un grazie poi a Silvano, ex presidente dell'oratorio, che ancora mostra tutto il suo impegno nell'aiutare quanto più possibile per la buona riuscita delle attività, e naturalmente all'attuale presidente Flavio, che è sempre stato presente in Ziveron per supervisionare, dare consigli e gestire al meglio le parti meno divertenti del campeggio (come le "amate" pulizie finali). Ringraziamo di cuore anche don Renzo, che nonostante i suoi impegni è venuto a trovarci più volte e ha celebrato per noi la messa domenica 5 agosto e don Livio, che assieme a lui si è reso disponibile per le confessioni. Grazie anche a tutti i genitori che si sono fidati di noi anche quest'anno, a quelli che ci hanno affidato i figli per la prima volta e infine grazie a voi tutti ragazzi! Grazie per la voglia di giocare e di divertirvi che avete portato con voi e per le risate che avete condiviso con noi in questa settimana. Ci vediamo alle prossime attività!

Silvia G.

IN RICORDO DI DAVID MICHELETTI

Se celebrare la messa significa fare memoria e vivere un momento speciale di incontro, la celebrazione di sabato sera 2 settembre al Manghen è stata davvero la piena realizzazione di questo doppio intento. Don Venanzio Loss, con il suo modo originale di rendere partecipi i fedeli presenti, ci ha donato l'occasione per vivere un speciale ricordo nel cuore e nella mente, attraverso la

preghiera e la riflessione nel giorno del compleanno di David. Il messaggio trasmesso è quello di avere sempre fiducia e umiltà nel Signore che sa far crescere un cuore grande e generoso, che ci sostiene per andare avanti con speranza, sicurezza, serenità; inoltre diventare consapevoli che, affidandosi al Signore, da Lui, fonte del bene, ognuno può attingere la forza necessaria per rinfancare la fatica del vivere e il dolore della vita prendendo vigore negli insegnamenti di Gesù. La riflessione ci ha impegnati a pensare al senso dello stare in sintonia, del saper donare e del saper perdonare.

"Chiediamo al Signore di concederci la pace, di liberarci dal male, di avere gioia nel cuore e luce limpida nei pensieri, e di sostenerci nelle difficoltà": sono state le considerazioni finali di lode e di ringraziamento a Dio, Padre nell'amore.

Iolanda

DAL CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

Il giorno 26 luglio si è svolta la tradizionale "Festa dell'amicizia" organizzata dal Circolo Pensionati e Anziani di Telve, in località Baessa, nella nostra Val Calamento.

Ben 130 persone hanno trascorso una bellissima giornata in amicizia e allegria. Dopo un breve momento di riflessione con il parroco, la festa è continuata con il pranzo preparato dai molti volontari che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento, a cui hanno partecipato anche il sindaco e l'assessora alle politiche sociali.

La giornata è stata allietata dalla musica di Nello Pecoraro e della sua band e si è conclusa con una lotteria ricca di premi offerti dalle aziende locali.

Un ringraziamento speciale alla presidente



La suggestiva partecipazione alla messa per David



Momento canoro durante la Festa dell'amicizia

Cesarina e Marco rinnovano le promesse matrimoniali

Tommaso e Ricardo posano con papà Eric e con mamma Michela, che per l'occasione ha indossato nuovamente - dopo dieci anni - il suo vestito da sposa

Silvana Martinello e a tutti i volontari, con l'auspicio che sia un arrivederci al prossimo anno!
Giuliana

TRAGUARDI MATRIMONIALI

● Dopo dieci anni di vita insieme, circondati dai loro parenti più cari, ERIC E MICHELA GUIDI hanno dato una bella testimonianza di vero amore con la celebrazione di una messa nella chiesetta delle Suore di Maria Bambina per richiedere la benedizione del Signore sulla loro famiglia che si è arricchita in questi anni con la nascita di Tommaso e Riccardo. È stato particolarmente emozionante il momento in cui don Livio ha invitato i due bambini a baciare l'anello dei genitori che a loro volta hanno benedetto i figli con il segno della croce sulla fronte.



● MARCO E CESARINA TERRAGNOLO, il 19 agosto, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Nella chiesetta di Calamanto hanno rinnovato le promesse matrimoniali ringraziando il Signore della vita trascorsa insieme. La festa è poi proseguita a Malga Bassa: una bella occasione di ritrovo per tutta la numerosa dinastia Ferrai (crestani) e Terra-

gnolo e gli amici storici di Calamanto. Dagli sposi, i figli e i nipoti un grande ringraziamento e abbraccio a tutti coloro che hanno condiviso la loro gioia.



MADONNA DEL CARMINE E SAN LORENZO

Come da tradizione, nelle chiesette di Calamanto e di Pupille sono state presiedute dal nostro parroco due partecipate messe in onore della Madonna del Carmelo (il 15 luglio) e del diacono san Lorenzo (il 10 agosto). Sono state due piacevoli occasioni di incontro sia spirituale che conviviale a cui tengono molto i frequentatori estivi della nostra valle. Un grazie a tutti i volontari e in particolare a Tullia Ropelato per le composizioni floreali che ogni anno prepara in onore della Madonna.



ANAGRAFE

BATTESIMI

1 luglio
NINA PECORARO
di Danilo ed Elisa Busarello



4 agosto
ROBERTO RAFFAELE TRENTIN
di Lorenzo e Gianotti Lucia

18 agosto
CAMILLA MICHELETTI
di Lorenzo e Silvia Voltolini



MATRIMONIO

28 luglio
CHIARA RIGON e MATTEO MARCHESONI



DEFUNTE

1 agosto
Adele Dal Ri
suor Rosa
di anni 95

4 agosto
Lidia Poletto
suor Giuseppina
di anni 85



TELVE DI SOPRA



A cura di SARA TRENTIN
saratre@tin.it
e CRISTINA BORGOGNO
cristinaborgogno@yahoo.com

MESSA NELLA CHIESETTA DI PORCHERA

La prima ricorrenza fu nel 1999, e fu don Franco Torresani a celebrare la messa. Nella primavera di quell'anno, alcuni volenterosi del Gruppo alpini di Telve di Sopra, capeggiati dal capogruppo Franco Trentin, eseguirono il rifacimento del tetto e nell'occasione fu fatta stampare una targa in ottone a ricordo del restauro.

Da allora, ogni anno, Alpini, Amici degli Alpini e "Porcheroti" si ritrovano per la consueta celebrazione della messa nella chiesetta di San Maurizio a Porchera: quest'anno è stata celebrata sabato 21 luglio da don Renzo, alla presenza di numerosi temerari

"Porcheroti", visto il tempo piovoso. Alla fine dell'omelia, il capogruppo Vigilio ha letto la "Preghiera dell'Alpino" a ricordo dei caduti di tutte le guerre.

La direzione del Gruppo Alpini ringrazia i volenterosi che si sono adoperati allo sfalcio e alla pulizia del sentiero che porta alla chiesetta.

Un doveroso grazie va anche a Cristina, a Rosalbina e ad Angelina sempre puntuali nella sistemazione delle tovaglie dell'altare. Alla fine della funzione gli Alpini hanno invitato tutti i presenti a un piccolo "rinfresco".

COLLABORAZIONE CON L'ECOMUSEO DEL LAGORAI

La collaborazione degli Alpini di Telve di Sopra con l'Ecomuseo del Lagorai si protrae già da diversi anni. Anche nel 2018, nella giornata di mercoledì 25 luglio, il nostro Gruppo si è messo al servizio dei bambini ospitati dall'associazione per la colonia estiva. In una bellissima giornata estiva, nella stupenda cornice di malga Pozza, gli Alpini - aiutati da Teresa, Roberta e Clelia - hanno preparato il pranzo, molto apprezzato dai bimbi presenti. La gita era stata organizzata per un'uscita nei boschi limitrofi la malga; approfittando del tempo clemente gli animatori - aiutati dal rappresentante del Servizio Forestale, Roberto - hanno spiegato le varietà di piante e animali selvatici della zona. Alla fine del pranzo i bambini ci hanno ringraziati con un "Viva gli Alpini".

Vigilio T.

IN RICORDO DI MARIATERESA



A nome del comitato parrocchiale e di tutte le associazioni socio-culturali, vogliamo dire di cuore un grande grazie a Mariateresa per tutto quello che ha saputo donare alla nostra piccola comunità.





Per la collaborazione e l'impegno a titolo gratuito tu c'eri sempre, presente per tutti: pronta a fare la cuoca ai ragazzi a malga Ezze, a ricamo e cucito con le ragazze presso le suore di Telve, per la cura dei fiori della chiesa, per l'abbellimento con i fiori per il paese, nel circolo anziani e nel gruppo donne. Eri madrina dei Vigili del fuoco, sei stata consigliere comunale, sostenitrice del Palio di San Giovanni.

Sei stata un prezioso esempio per il coraggio, la forza di volontà e la dignità, sempre con il sorriso!

Ci piace pensarti libera e in pace in un giardino di fiori.

Ciao, Mariateresa! Un abbraccio.

APPUNTAMENTO D'ESTATE...

L'estate volge al termine e di essa rimane il ricordo del sole, del riposo e dello svago, ma nei Porcheroti (cioè coloro che si godono le vacanze in Porchera) forse rimane anche un altro ricordo.

Quello dell'atteso appuntamento quotidiano per la recita del Santo Rosario nella "baita dell'Angelina".

Da più di dieci anni Angelina, alle 20, puntualissima, suona una campanella che invita chi ha voglia e tempo a pregare.

È un momento di fede soprattutto, ma anche un'occasione per fare due chiacchiere in un mondo in cui incontrarsi è sempre più prerogativa dei social e della rete...

In attesa della prossima estate e del consueto appuntamento, un grande grazie va ad Angelina e a tutti coloro, in particolare i bambini, che l'hanno accompagnata in questa esperienza!



ANAGRAFE

Defunta

6 luglio
MARIATERESA TRENTIN
ved. Trentin
di anni 73



I bambini della colonia dell'Ecomuseo in posa a malga Pozza ...e i bambini di Porchera con "nonna Angelina"

TORCEGNO



A cura di GIULIO NERVO
masopaoli@yahoo.it

SAGRA DE SAN BORTOLO

“L’ultima domenega de agosto o quella pu vezina ai 24, a Traozen l’è la sagra de San Bortolo”.

Eh sì... e da sempre! E anche quest’anno domenica 26 agosto è stata solennemente celebrata la messa in onore del nostro patrono (insieme a sant’Andrea). La celebrazione animata dai canti del coro parrocchiale, che per l’occasione ha fatto rientro dalle

vacanze estive, ha dato modo di rivivere uno di quei momenti che i nostri padri hanno fissato durante l’anno liturgico. Anche il suono del “campanò” ha annunciato il momento di festa per una comunità ancor attaccata a certi valori. È vero che la nostra religione a volte è praticata più per tradizione che non per convinzione, ma la nostra debolezza di uomini ha bisogno di queste tappe fondamentali per la vita di comunità. Grazie a don Renzo che dopo qualche “consulto” ha accettato di celebrare in modo solenne il nostro “Bortolo”.

EL SACRO DE ISTÀ

Si sono chiuse in questi giorni le raccolte di foto che hanno rappresentato il sacro in questa estate.

Non sono stati molti i partecipanti ma sono arrivate delle foto molto belle, significative, storiche e artistiche. Prossimamente il comitato parrocchiale preparerà una piccola mostra dove sarà possibile visionare le foto e votarle per un piccolo concorso.

Daremo precisi ragguagli appena pronti.

TRASLAZIONE DELLE SPOGLIE DI DON ALMIRO



Comunichiamo ufficialmente che la parrocchia ha intrapreso nuovamente le pratiche per la traslazione delle spoglie di don Almiro Faccenda. Con il benessere della sua congregazione, probabilmente nel mese di novembre, ci sarà la possibilità di collocare il corpo di don Almiro nella cappella del cimitero dove riposerà vicino a don Guido



Franzelli e a tutti i sacerdoti li sepolti.
I Padri della congregazione di don Almiro saranno presenti in parrocchia per una settimana di missione: orari e modalità verranno rese note nelle prossime settimane.

IN RICORDO DI EMILIO LENZI

Il 23 agosto ricorreva il primo anniversario della morte del nostro caro Emilio, classe 1928, persona molto attiva all'interno della nostra comunità in molti ambiti, sia sociali e civili che culturali e di lavoro.

A lui il ricordo di un'intera comunità per non dimenticare ciò che egli ha dato al suo paese. Pubblichiamo volentieri questo pensiero che i famigliari hanno preparato proprio come anche lui faceva - nel suo dialetto, "el traozenero" - ripercorrendo tratti della vita di una comunità a cui era particolarmente legato.

Al nostro papà

Caro papà
è già passà 'n anno da quella note de istà quando che par l'ultima volta te avon saludà.

L'è sta dura lasarte ndar
e adeso se volon parlarle
sul cimentero vegnon a catarte.

Ti si sta la nostra guida, la nostra forza, el nostro riferimento
e nol sarà desmentegà el to insegnamento
famiglia, onestà, rispetto ti ne è nsegnà
"Tosete, ricordeve che a far del ben no se sbaglia mai":
questa l'è la to eredità.

Ti gavevi tante robe da far e tanto da pensar
e noe ne beghevanti par farne rencurar
ma ti sula to ghea el posto par tute te catavi
intanto che da zena te magnavi.

Ti gavevi a cor la to famiglia e i to nevodi,
i "cruì" come che te disevi ti,
che i te vegneva incontro a monte dopo mezodi.
Par no parlar del to Traozen, che de ti nol s'è desmentegà
quando che par l'ultima volta el te ha saludà!

'N anno è passà...
e a noe ne manca tanto el nostro papà.



IN RICORDO DELLA ZIA ELIA DIETRE

*Cara zia,
quante volte abbiamo parlato della morte,
quante volte mi hai detto:
"l'è ora che vae via live",
e io ti rispondevo sempre scherzando:
"Aveo fato le valise, zia?"
tu mi guardavi e dicevi sempre:
"El dovene el pol,
el vecio el scon".*

*Hai vissuto una lunga vita, zia,
sempre a lavorare e ad assistere i tuoi cari,
sempre a fare e poco a chiacchierare,
un saluto, un sorriso,
ma mai discorsi frivoli,
tanto meno pettegolezzi.*

*La tua forza era la preghiera
la tua fede era immensa,
così grande da essere alle volte per me incomprendibile.*

*Spesso ti dicevo: "Diseme su anca par mi n'Ave Maria"
e tu mi rispondevi: "Ten digo anca tre".*

*Ecco zia, io mi sentivo fortunata e protetta
per quelle preghiere!*

*Tutti noi ti vogliamo ringraziare
del tuo esempio di vita e di fede
e di tutte le tue preghiere
che hai recitato per noi e le nostre famiglie.*

Grazie, zia, e ora riposa nella pace di Dio,

I tuoi cari

ANAGRAFE

Matrimonio
18 agosto
SIMONE ECCHER
e MANUELA CASA-GRANDE

Defunti
7 luglio
IVAN FADANELLI
di anni 48

14 luglio
ELIA DIETRE
di anni 92

16 luglio
LUIGINO FURLAN
di anni 66

Lo sapevi... che?

A cura di PIERINO BELLUMAT
famiglia.bellu@hotmail.it

LA LITURGIA DELLA PAROLA IL VANGELO



Al **Vangelo** ci alziamo in piedi: entra il Signore Gesù, la parola viva, definitiva di Dio. Lo accogliamo con il canto dell'**alleluia** o, in quaresima, con altre acclamazioni.

La parola di Dio raggiunge l'uomo nelle parole, nei gesti e nella vita di Gesù di Nazareth. La Parola di Dio si è fatta carne. Ciò che era promesso, viene donato. Il presbitero o il diacono gli presta la voce. Per questo alla fine della lettura rispondiamo: "Lode a te, o Cristo": è Lui che torna ad annunciare il suo vangelo.

Cristo è la parola fatta carne (corpo). **Il corpo di Gesù diventa la pergamena** che racconta le parole del Padre. Ma tutta la Scrittura parla di Gesù e della volontà del Padre.

Come gli ebrei nella sinagoga di Nazareth (Lc 4), anche noi teniamo gli occhi fissi su Gesù e le orecchie aperte per capire: anche oggi le Scritture si compiono in Gesù e in chi le ascolta.

Gesù inizia la sua vita pubblica nella sinagoga prendendo tra le mani la Scrittura. **Termina la sua vita terrena** prendendo tra le mani pane e calice nell'ultima cena, e i piedi dei discepoli: "Vi ho dato l'esempio perché così facciate anche voi": non solo la lavanda dei piedi, ma anche la lettura e l'interpretazione della Scrittura, come farà con i discepoli di Emmaus (insegna loro ad interpretarla in tutto ciò che lo riguarda: Lc 24,27.44), oltre alla celebrazione dell'eucaristia.

Perché Gesù offre e rivela il suo messaggio nel rolo e nel pane.

Usiamo per l'**Evangelario la stessa venerazione dovuta all'Ostia**. Abbiamo venerazione della Scrittura come del Corpo di Cristo: viene portato in processione, come si fa con il Santissimo; viene posto sull'altare, come il pane e il vino; viene preso dall'altare per essere portato all'ambone, come il pane viene preso dall'altare; viene incensato, come il Santissimo; viene mostrato, elevato, come l'ostensione del pane e del vino nella consacrazione; viene spezzato con l'omelia, come si spezza l'ostia; il vange-

lo viene offerto all'assemblea, come si offre il corpo di Gesù; viene baciato dal ministro (nella Chiesa orientale da tutti i fedeli), come con la bocca assumiamo il corpo e il sangue di Gesù; con l'evangelario il vescovo benedice, come con l'ostensorio si benedice l'assemblea.

Così annunciamo la parola di Gesù non solo con la nostra voce, ma anche con tutti i nostri gesti e riti liturgici.

Il Vangelo segna per noi fronte, bocca e cuore. Cristo è prezioso per la mente (nutre i nostri pensieri), per la capacità di comunicare (bocca), per la possibilità di amare (cuore). Siamo invitati a far prendere carne alla Parola di Dio, a farla diventare storia, evento, vita. La Parola di Dio ha bisogno della nostra vita per restare viva (*Dei Verbum* 8). La Parola letta e ascoltata è metà della storia della salvezza; l'altra metà dobbiamo costruirla e scriverla noi con la nostra esistenza.

Come il pane eucaristico ci assimila a sé, così la Parola ci deve plasmare:

- il nostro cuore deve diventare il cuore di Dio e di Gesù,
- la nostra bocca deve profferire parole buone come quelle di Gesù,
- le nostre mani dovrebbero assomigliare a quelle di Gesù nel fare il bene.

Icona è **Gesù con i discepoli di Emmaus**: il Risorto accompagna il cammino della sua comunità, la apre all'intelligenza delle Scritture, riscalda il cuore, dona speranza, fa cambiare direzione di cammino, prima di farsi riconoscere nella frazione del pane (Lc 24,13ss.). Prima spiega le Scritture, poi si fa commensale. Prima si comunica a noi come Parola di vita eterna, poi con il pane. Senza ascolto attento della Parola, il Risorto, anche se presente e vivo, rimane un estraneo. Da un'unica mensa Gesù si offre nel suo corpo scritturistico e nel suo corpo eucaristico. Con la resurrezione di Cristo sono risorte anche le sue parole, quelle raccolte nei 4 vangeli e proclamate a messa.

**leggere...
che passione**

**natura
generosa!**

A cura di MARIA GRAZIA FERRAI
taddiavincenzo@gmail.com

SEMPRE

Maurizio Maggiani - Luigi Verdi
Chiare lettere Editore



Vi consiglio, questo mese, un bel libro scritto a due mani - da uno scrittore anarchico e un prete pievano - un colloquio tra due amici che si confrontano su alcune parole che sono sulla bocca di tutti, come libertà e bellezza, semplicità e leggerezza e altre parole

che non si usano più, come se non interessassero a nessuno: fedeltà, castità, pietà, gioia, grazia. Il libro è stato presentato da don Luigi Verdi il 27 luglio sul sagrato della chiesa parrocchiale di Borgo, nell'ambito degli incontri "Solitudini" dell'Agosto degasperiano tenutisi in Valsugana. Davanti alla chiesa, dove Degasperri si sposò con donna Francesca, il sacerdote fondatore della Fraternità di Romena ha incantato il numeroso pubblico con il racconto della propria vita e della sua amicizia con lo scrittore Maurizio Maggiani. Don Luigi ha analizzato con profondità la società attuale, le sue solitudini, egoismi e fascismi. Veleni dai quali possiamo difenderci solo attraverso la bellezza dell'arte, la libertà di pensiero, il dono del perdono e l'accettazione della debolezza altrui e propria.



Padre Maurizio e don Luigi Verdi

UN SUPER POMODORO!

Michela, nuora di Loredano Guidi di Telve, ci prega di pubblicare la foto del raccolto eccezionale di pomodori dell'orto del suocero in località Zirope: uno ha raggiunto addirittura i due chili!

Sono state le cure attente di nonno Loredano o il "sale di Sant'Antonio", che era stato benedetto nel giorno della festa del santo e che Michela aveva sparso sulla terra del campo, a produrre ortaggi così grandi?

Misteri della fede!



Orario delle Messe della Zona pastorale della Valsugana Orientale

Gli orari possono subire variazioni per esigenze parrocchiali

Festive della vigilia

- ore 17 Casa di Riposo di Borgo
- ore 18 Grigno
- ore 18.15 Cappella Ospedale di Borgo
- ore 18.30 Ronchi
- ore 19 Scurelle
- ore 19.30 Borgo, Castello Tesino
- ore 20 Roncegno, Telve

Festive

- ore 8 Borgo
- ore 9 Cinte Tesino, Monastero delle Clarisse, Olle, Ospedaletto, Torcegno
- ore 9.30 Agnedo, Bieno, Carzano, Roncegno, Scurelle
- ore 9.45 Samone
- ore 10.30 Borgo, Pieve Tesino, Telve, Tezze
- ore 10.45 Novaledo, Samone, Spera, Strigno
- ore 18 Marter
- ore 19 Castelnuovo, Ivano Fracena
- ore 20 Borgo, Villa

